
	Provincia di Chieti Macrostruttura F	Consorzio Mario Negri Sud	
---	---	------------------------------	---

Pro-memoria tecnico sulla qualità dell'aria nel territorio vastese



In riferimento alla relazione diffusa il 16 maggio u.s. dall'Associazione Civica Porta Nuova relativa alla qualità dell'aria nel distretto industriale del vastese, si comunica quanto segue.

La Provincia di Chieti, pur non detenendo le competenze per ciò che concerne il controllo della qualità dell'aria (di esclusiva pertinenza regionale e, più propriamente dell'ARTA), ha inteso in questi anni proseguire nella gestione della rete di monitoraggio (istituita nel 1997) avvalendosi delle competenze del Consorzio Mario Negri Sud (CMNS), al fine di mantenere il più a lungo possibile un servizio ritenuto utile per il territorio, impegnando risorse economiche proprie, anche se non sufficienti a mantenere la piena efficienza della rete stessa, al di là delle proprie competenze istituzionali nella certezza di rendere un servizio comunque utile alla collettività.

La rete di monitoraggio provinciale, per quanto detto, non è la rete "ufficiale" regionale di monitoraggio della qualità dell'aria né per vocazione iniziale, né per competenza istituzionale e neppure per numero di punti di osservazione, per parametri monitorati o per tempo di funzionamento. Si tratta di semplici sentinelle aggiuntive a disposizione di chiunque volesse usufruire dei relativi dati che sono sempre stati forniti nella loro interezza, senza interpretazioni o, peggio, alterazioni.

Dal canto suo il CMNS ha mantenuto inalterato, anche nei periodi in cui la convenzione con la Provincia era sospesa, il proprio sforzo, non solo in termini di personale, affinché sia la rete fissa sia le campagne di monitoraggio con il laboratorio mobile producessero informazioni tecnicamente e scientificamente utili e valide. È appena il caso di ricordare l'impegno del CMNS nelle numerose attività di monitoraggio condotte nel vastese negli ultimi anni (Gissi, Lentella, Punta Penna, Vasto, Casalanguida, Furci) a supporto di Enti ed associazioni, anche utilizzando o mettendo a punto metodologie non previste negli accordi con la Provincia, che tra l'altro hanno ricevuto il plauso a vari livelli istituzionali.

Nell'ambito dei rapporti istituzionali fra Provincia e CMNS, avendo ricevuto numerose sollecitazioni ad intensificare le attività di carattere ambientale e sanitario, si è concordemente deciso di trasformare un rapporto "convenzionato" in un accordo di programma che prevede, fra l'altro, la presa in carico da parte del Consorzio dell'adeguamento e dello sviluppo della rete di monitoraggio con proprie risorse, nonché dell'attivazione di specifiche azioni di studio e monitoraggio in corrispondenza di determinate aree, come quelle

	Provincia di Chieti Macrostruttura F	Consorzio Mario Negri Sud	
--	---	------------------------------	--

interessate dalla centrale turbogas di Gissi e dalla discarica di Furci, ritenute di prioritario e collettivo interesse.

Entrando nel merito di quanto riportato nel comunicato si desidera inoltre precisare che in tutti i rapporti tecnici (semestrali dal 1997 al 2008) che il Consorzio ha consegnato alla Provincia di Chieti, si sono sempre specificate le percentuali di validità dei dati raccolti, e quando queste sono state inferiori ai valori stabiliti dalla normativa lo si è affermato esplicitamente. Si ribadisce che il periodo di funzionamento non ha mai avuto carattere vincolante, proprio per lo spirito non istituzionale della rete, nata prima delle normative nazionali e regionali di riferimento.



Il CMNS non ha "autocertificato" alcunché alla Regione Abruzzo; si è limitato, negli ultimi anni, a fornirle i dati grezzi sulle concentrazioni dei parametri rilevati dalle stazioni di monitoraggio atmosferico da essa gestite. Inoltre la Provincia e il Mario Negri non hanno mai fornito, in quanto mai richieste, elaborazioni dei dati sull'area del Vastese che poi siano stati utilizzati dalla Regione Abruzzo per la redazione del piano regionale. La trasparenza dei dati raccolti è sempre stato il principio ispiratore dell'attività in campo ambientale sia da parte della Provincia che del Consorzio.

Quando il CMNS, nei documenti tecnici consegnati alla Provincia, ha scritto che "le centraline hanno regolarmente funzionato", ci si riferiva al funzionamento nel complesso. Nelle righe successive si dettagliava la situazione stazione per stazione. Sarebbe auspicabile che chi intende utilizzare documentazione prodotta dal Consorzio faccia una seria ricerca sulle fonti, evitando di procurarsi informazioni di seconda o terza mano e soprattutto, sapesse valutarne e comprenderne gli sforzi e le attività che ne sottendono la raccolta.

Il CMNS, inoltre, non ha mai "spacciato come conformi alla legge dei dati che non lo sono", (come si afferma nel paragrafo 9.2 del documento diffuso dall'Associazione Civica Porta Nuova), in quanto nei propri documenti tecnici non fa valutazioni di merito sui dati. Sarebbe interessante, comunque, sapere quali sarebbero questi dati falsi prodotti dal Consorzio e registrati dalla Provincia, a meno che non ci si riferisca al fatto che la bassa percentuale di validità dei dati raccolti non consente di fare valutazioni sulla qualità dei dati stessi, ma in tal caso vale quanto detto nel capoverso precedente.

Da osservare, infine, che gli Enti che utilizzano i dati del CMNS all'interno di propri documenti elaborano, sulla base di quei dati, loro proprie e autonome conclusioni, la cui paternità non è in alcun modo da attribuirsi al CMNS o alla Provincia.

Appare di tutta evidenza che ognuno può fare di più nell'espletamento delle proprie attività quotidiane, ma bisogna sempre tener conto delle competenze istituzionali e della limitatezza delle risorse finanziarie e umane, che ovviamente pongono delle condizioni restrittive difficili da

	Provincia di Chieti Macrostruttura F	Consorzio Mario Negri Sud	
--	---	------------------------------	--

superare. Ristrettezze che sono evidentemente maggiori quando si opera al di fuori della competenza istituzionale, come in questo caso per la Provincia e, di conseguenza, del Consorzio Mario Negri.

Non si cerca il plauso per attività che vengono svolte ben al di là di tali limitazioni, in quanto riteniamo che farlo è comunque un preciso dovere delle istituzioni e, in senso lato, dei cittadini, ma è sempre bene fondare la polemica non su presunzioni sterili, ma sulla base di un confronto che poi riesca a produrre miglioramenti dinamici complessivi per il bene della collettività e dell'ambiente. Un confronto che saremmo ben lieti di sostenere ed approfondire. Non ci riteniamo esenti da errori o dalla possibilità di commetterli, ma questo non ferma la volontà di andare oltre gli ostacoli e le strette competenze, anche se, talora, la incomprensibile strumentalizzazione del fare, smorza gli entusiasmi e la voglia di mettere a disposizione della collettività molto di più di quello che è strettamente richiesto dalle norme.